

TECNOLOGIE WEB PER LA DIFFUSIONE DI DATI: IL SINGLE EXIT POINT

di Alessio Cardacino (alcardac@istat.it)

■ Per rispondere alla richiesta crescente da parte dell'utenza di dati immediatamente fruibili e riutilizzabili, l'Istat sta promuovendo un'articolata strategia atta a favorire la circolazione e il riuso dei propri dati attraverso vari canali: uno di questi è il *single exit point* (SEP). Il SEP è un servizio "di nuova generazione" attraverso il quale l'Istat diffonde i dati del corporate data warehouse I.Stat (<http://dati.istat.it>) via web service, in modalità *machine-to-machine*. Il SEP consente di acquisire in tempo reale e in modo tecnologicamente agevole macrodati statistici che gli utenti possono poi inserire nei propri sistemi informativi, basi dati, portali web, ecc.

COME FUNZIONA?

Attraverso un collegamento diretto macchina-macchina in ambiente internet, l'utente può connettere i propri sistemi al *single exit point* dell'Istat ed effettuare il download dei dati di suo interesse tramite specifiche richieste (query).

Il meccanismo query/download del SEP si basa su un protocollo standard (SDMX), ideato e adottato per la trasmissione e condivisione di dati statistici dalle più importanti organizzazioni europee e mondiali (Onu, Ocse, Fmi, Bce, Eurostat, Banca dei regolamenti internazionali, ecc.).

Per quanto riguarda lo sviluppo di SDMX, l'Istat ha una posizione preminente a livello internazionale



e guida il progetto europeo che svolge attività di ricerca a supporto di questo standard. Il *single exit point* si basa, infatti, sulla SDMX Reference Infrastructure prodotta da Eurostat.

I DATI DISPONIBILI ATTRAVERSO IL SEP

Attraverso il SEP l'Istat rende disponibili già oggi i dati e tutti gli aggiornamenti relativi ai seguenti temi economici presenti in I.Stat: industria e costruzioni, prezzi, servizi, lavoro e conti nazionali. A breve l'offerta del SEP si arricchirà anche dei dati relativi al commercio estero e alle condizioni economiche delle famiglie.

GLI UTILIZZATORI DEL SERVIZIO

La sperimentazione del SEP in Istat è iniziata a fine 2011 e attualmente il servizio è utilizzato da alcune istituzioni nazionali ed internazionali, quali Banca d'Italia, Ocse, Presidenza del Consiglio e alcuni

organismi privati operanti in ambito bancario e di analisi economica, sia italiani che stranieri.

Le organizzazioni in grado di sviluppare le applicazioni necessarie per connettere i propri sistemi informativi direttamente al SEP possono usufruire pienamente delle possibilità di riuso offerte dal servizio. Per facilitare la fruizione anche da parte di quelle organizzazioni che utilizzano esclusivamente strumenti informatici di tipo Office Desktop (es. dati contenuti in file di tipo xls o csv), l'Istat ha prodotto e rilasciato finora in beta release, due applicazioni interattive che facilitano il download:

■ il plugin Excel che permette di interrogare i dati del SEP utilizzando Microsoft Excel e di salvare i dati all'interno di un foglio Excel;

■ la Windows application, che permette di compiere le operazioni di interrogazione dei dati tramite un'interfaccia Windows e salvarli all'interno di un file csv.

IL RILASCIO DEI DATI OLTRE IL PROTOCOLLO SDMX

Nell'ottica di una sempre maggiore facilitazione all'accesso alle informazioni e del loro riuso, anche attraverso formati open data, l'Istat sta lavorando per restituire i dati, oltre che in SDMX-ML, anche in formati di più largo utilizzo come csv, riconosciuto da qualsiasi programma di trattamento dati, o Json, ampiamente diffuso e utilizzato dalle community di sviluppatori open source all'interno di applicazioni web.

A breve, gli utenti saranno ulteriormente agevolati, grazie alla pubblicazione di una versione RESTFUL del web service, che consentirà loro di selezionare e fare il download dei dati di interesse, utilizzando delle semplici URL parametrizzate.